

COMUNE DI COLONNA

Città Metropolitana di Roma Capitale



Relazione sulla gestione Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. in data

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Il Comune di Colonna non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse *“le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”**.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 07/03/2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 09/04/2019;
- 2) deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 27/06/2019;
- 3) deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/07/2019;
- 4) deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 12/09/2019;
- 5) deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 12/09/2019;
- 6) deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29/11/2019;

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano della Performance 2019/2021* con deliberazione n. 28 in data 22/03/2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati, rispetto all'anno precedente, i provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta tranne per quanto riguarda la tassa sui rifiuti le cui tariffe 2019 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29/07/2019.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 3.874.873,63 e con un disavanzo tecnico di amministrazione di € 1.737.077,26 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.463.012,13	7.369.616,40	8.832.628,53
PAGAMENTI	(-)	2.606.837,70	6.225.790,83	8.832.628,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.128.983,02	2.291.950,80	7.420.933,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				175.231,48
RESIDUI PASSIVI	(-)	970.943,63	2.349.005,23	3.319.948,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			226.111,33

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)⁽²⁾	(=)		3.874.873,63

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	4.942.980,80
Fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	293.344,25
Fondo contenzioso e spese legali	28.000,00
Altri accantonamenti	27.004,16
Totale parte accantonata (B)	5.291.329,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	165.958,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	134.580,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	300.538,92
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	20.082,76
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 1.737.077,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019 mostra uno scostamento positivo di € 1.020,49,49 rispetto al disavanzo tecnico obiettivo al 31/12/2019, risultando quindi ampiamente finanziate le quote 2015, 2016, 2017 e 2018 e 2019 (€ 34.022,27 all'anno) relative al disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (art. 4 del D.M. MEF-RGS del 02/04/2015) e la quota 2019 di € 14.501,17 del disavanzo determinato dallo stralcio delle carelle fino a € 1.000,00.

Nel rendiconto 2019 in particolare vengono a determinarsi due ulteriori disavanzi:

- quello determinato, a partire dal rendiconto 2019, dalla modifica del metodo di calcolo del FCDE 2019 che, passa dal metodo semplificato al metodo ordinario, di € **608.697,81**. Questo disavanzo secondo il disposto normativo dell'art. 39-quarter del D.L 162/2019 può essere ripianato in 15 anni a partire dal 2021;

- quello determinato dall'incostituzionalità della disciplina sull'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità prevista dall'articolo 2, comma 6 del D.L 78/2015, giusta sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020. In questo caso il peggioramento dell'avanzo di amministrazione di € **293.344,25** è ripianato ogni anno, a decorrere dal 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018: (A)		2.934.398,61
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018		3.191.732,00
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e s.m.i.		-
Fondo contenzioso e spese legali		4.194,98
Altri accantonamenti		380.286,15
Totale parte accantonata (B)		3.576.213,13
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		105.500,44
Vincoli derivanti da trasferimenti		16.278,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Totale parte vincolata (C)		121.779,34
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	24.178,11
Totale parte disponibile (E) =(A)-(B)- (C)-(D)		- 787.771,97
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019: (A)		
		3.874.873,63
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018		4.942.980,80
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e s.m.i.		293.344,25
Fondo contenzioso e spese legali		28.000,00
Altri accantonamenti		27.004,16
Totale parte accantonata (B)		5.291.329,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		165.958,61
Vincoli derivanti da trasferimenti		134.580,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Totale parte vincolata (C)		300.538,92
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	20.082,76
Totale parte disponibile (E) =(A)-(B)- (C)-(D)		- 1.737.077,26
Disavanzo tecnico iniziale al 31/12/2015		- 1.020.668,24
Quota di finanziamento annua del disavanzo tecnico		34.022,27
Quota di finanziamento annua del disavanzo stralcio cartelle fino a 1.000 euro		14.501,17
Disavanzo tecnico obiettivo al 31/12/2019		- 836.055,69
Maggiore disavanzo generato dal metodo di calcolo ordinario del FCDE		608.697,81
Maggiore disavanzo generato dal nuovo accantonamento dell'anticipazione di liquidità		293.344,25
Disavanzo tecnico al 31/12/2019		- 835.035,20
Differenza tra disavanzo tecnico obiettivo al 31/12/2019 e disavanzo tecnico registrato al 31/12/2019		- 1.020,49
		1.737.077,26
	maggior disavanzo FCDE 2019 metodo ordinario	608.697,81
	incostituzionalità anticipazione di liquidità	293.344,25
		835.035,20
	disavanzo obiettivo	836.055,69
	miglioramento rispetto il 2018	1.020,49

2.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.3.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 5.291.329,21 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Fondo crediti dubbia esigibilità	4.942.980,80
Fondo rischi soccombenza in contenzioso e spese legali	28.000,00
Fondo anticipazione di liquidità Cassa DD.PP. art. 1, comma 13 D.L. 35/2013	293.344,25
Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	1.837,74
Interventi nel sociale finanziati dalla Regione Lazio	9.166,42
Fondo rinnovi contrattuali	16.000,00
Totale	5.291.329,21

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Fino al 2018 oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevedeva *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Questa possibilità non è prevista nel rendiconto 2019, dunque il FCDE del 2019 è stato calcolato secondo il metodo ordinario; il dettaglio del calcolo effettuato è conservato agli atti dell'ufficio ragioneria.

In riferimento al "Fondo anticipazione di liquidità Cassa DD.PP. art. 1, comma 13 D.L. 35/2013", si evidenzia che il Comune di Colonna si è avvalso della facoltà disposta ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2015 e dell'art. 1 comma 814 della L. 205/2017, utilizzando la quota accantonata nel risultato di amministrazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel 2020 la sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 si è espressa sulla illegittimità di tale norma, consentendo di fatto ai Comuni di impiegare un surplus di spesa pari al mancato accantonamento dell'anticipazione nell'avanzo di amministrazione. Il Decreto Milleproroghe Dl. 162/2019 è intervenuto per rendere sostenibile da parte delle Amministrazioni un rientro da situazioni create dalla normativa del 2015 e, in particolare, prevede che il maggior disavanzo possa essere ripianato gradualmente, a partire dal 2020, per un importo pari al rimborso dell'anticipazione annuale.

2.3.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a € 300.538,92 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	165.958,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	134.580,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
TOTALE	300.538,92

2.3.3) Quote destinate agli investimenti

L'importo di € 20.082,76 relativo alla parte destinata agli investimenti è il risultato del riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi della gestione in conto capitale.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza derivante dal Quadro Generale Riassuntivo 2019 rileva un avanzo pari a € 1.111.347,95 così determinato:

		2019
Accertamenti di competenza	+	9.661.567,20
Impegni di competenza	-	8.574.796,06
FPV di parte corrente	-	226.111,33
Quota FPV in entrata applicata al bilancio	+	270.814,58
Disavanzo di amministrazione applicato	-	34.022,27
Avanzo di amministrazione applicato	+	13.951,83
		1.111.403,95

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2016	2017	2018	2019
Entrate titolo I	2.722.167,86	2.652.790,12	3.096.987,67	3.125.233,47
Entrate titolo II	207.527,92	187.155,93	302.072,42	413.574,67
Entrate titolo III	981.544,17	663.482,15	905.501,78	918.928,38
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.911.239,95	3.503.428,20	4.304.561,87	4.457.736,52
Spese titolo I (B)	3.245.747,45	3.109.853,06	3.316.173,02	3.202.945,87
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	189.334,94	168.055,25	196.739,79	321.174,20
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	476.157,56	225.519,89	791.649,06	933.616,45
FPV di parte corrente iniziale (+)	226.359,28	276.537,59	263.636,09	270.814,58
FPV di parte corrente finale (-)	276.537,59	263.636,09	270.814,58	226.111,33
FPV differenza (E)	-50.178,31	12.901,50	-7.178,49	44.703,25
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	56.926,62	31.746,33	4.192,31	-24.946,79
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	20.984,13	20.984,13	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)	20.984,13	20.984,13		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	503.890,00	291.151,85	788.662,88	953.372,91

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2016	2017	2018	2019
Entrate titolo IV	1.196.853,88	200.394,10	667.889,40	719.103,01
Entrate titolo VI **	84.934,06	56.382,66	200.919,36	157.154,14
Totale titoli (IV+VI) (M)	1.281.787,94	256.776,76	868.808,76	876.257,15
Spese titolo II (N)	1.118.934,56	332.853,69	901.435,22	732.102,46
Differenza di parte capitale (P=M-N)	162.853,38	-76.076,93	-32.626,46	144.154,69
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	20.984,13	20.984,13	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	158.426,66	81.728,13	4.876,35
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	141.869,25	61.365,60	49.101,67	149.031,04

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi esercizi e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2016	2017	2018	2019
Titolo I	Entrate tributarie	2.722.168	2.652.790	3.096.988	3.125.233
Titolo II	Entrate da trasferimenti	207.528	187.156	302.072	413.575
Titolo III	Entrate extratributarie	981.544	663.482	905.502	918.928
Entrate correnti		3.911.240	3.503.428	4.304.562	4.457.737
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	1.196.854	200.394	667.889	719.103
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti	84.934	56.383	200.919	157.154
Entrate in c/capitale		1.281.788	256.777	868.809	876.257
Titolo VII	Anticipazione da istituto tesoriere	2.939.963	3.509.450	2.734.712	3.367.421
Titolo IX	Entrate servizi per c/terzi	340.996	478.127	399.986	960.153
TOTALE		8.473.987	7.747.783	8.308.069	9.661.567
<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>		226.359	276.538	263.636	270.815
<i>Avanzo di amministrazione</i>		90.949	224.195	119.943	13.952
TOTALE ENTRATE		8.791.295	8.248.515	8.691.648	9.946.333

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.616.504	3.198.386	3.703.712	3.316.272	4.002.489	4.044.162
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	153.452	127.985	207.528	187.156	302.072	413.575
ENTRATE CORRENTI	3.769.956	3.326.371	3.911.240	3.503.428	4.304.562	4.457.737

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

ENTRATE TRIBUTARIE				
	2016	2017	2018	2019
Categoria I - Imposte				
I.M.U.	607.040,58	620.000,00	620.000,00	620.000,00
I.C.I. - IMU recupero evasione	168.000,00	222.455,00	444.335,05	389.212,72
Addizionale I.R.P.E.F.	350.000,00	350.000,00	350.000,00	370.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	7.030,76	4.856,92	15.000,00	10.000,00
Imposta di soggiorno				
5 per mille	1.233,71	607,30	0,00	0,00
Totale categoria I	1.133.305,05	1.197.919,22	1.429.335,05	1.389.212,72
Categoria II - Tasse				
TOSAP	24.458,74	30.000,00	30.923,61	24.000,00
TARI	869.000,00	776.293,50	883.257,83	961.406,08
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	104.000,00	70.075,46	172.788,05	170.073,24
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	997.458,74	876.368,96	1.086.969,49	1.155.479,32
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.000,00	234,51	541,74	511,93
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	589.404,07	578.267,43	579.780,37	579.780,37
TASI	0,00	0,00	361,02	249,13
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	591.404,07	578.501,94	580.683,13	580.541,43
Totale entrate tributarie	2.722.167,86	2.652.790,12	3.096.987,67	3.125.233,47

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	2016	2017	2018	2019
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	71.073,39	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	92.661,11	127.155,93	92.072,42	319.628,16
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	43.793,42	0,00	150.000,00	33.946,51
Totale	207.527,92	187.155,93	302.072,42	413.574,67

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2016	2017	2018	2019
Servizi pubblici	747.129,04	520.162,39	705.075,67	688.661,26
Proventi dei beni dell'ente	98.525,56	107.620,89	76.774,55	89.326,72
Interessi su anticip.ni e crediti	36,40	0,04	0,06	0,07
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	135.853,17	50.755,72	123.651,50	140.940,33
Totale entrate extratributarie	981.544,17	678.539,04	905.501,78	918.928,38

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale del Comune di Colonna presenta una dotazione di € 0,00 con il seguente andamento degli ultimi quattro anni:

SITUAZIONE DI CASSA

	2016	2017	2018	2019
Disponibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	375.103,59	979.199,96	987.089,83	875.857,05
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00	0,00

L'esercizio 2019 chiude con un'anticipazione di tesoreria da restituire pari ad € 777.903,67

Consapevole delle criticità di cassa registrate dal Comune, la Giunta Comunale è da anni impegnata in un'attenta gestione della liquidità dell'Ente e adotta, con propria deliberazione, un "Piano dei flussi di cassa" annuale attraverso il quale monitora l'andamento degli incassi mensili e, di conseguenza, assegna la disponibilità a pagare ai vari responsabili dei servizi.

L'Ente, con riferimento alla data del 01/01/2019, non ha fondi vincolati di cassa.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2016	2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti	3.245.747	3.109.853	3.316.173	3.202.946
FPV	Spese correnti	276.538	263.636	270.815	226.111
Titolo II	Spese in c/capitale	1.118.935	332.854	901.435	723.102
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	189.335	168.055	196.740	321.174
Titolo VII	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	2.939.963	3.509.450	2.734.712	3.367.421
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	340.996	478.127	399.986	960.153
TOTALE TITOLI		8.111.514	7.861.976	7.819.861	8.800.907
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		<i>34.022</i>	<i>34.022</i>	<i>34.022</i>	<i>34.022</i>
TOTALE SPESE		8.145.536	7.895.998	7.853.883	8.834.930

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento del Comune, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc. La gestione delle spese correnti degli ultimi esercizi, distinte per macroaggregati, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2017	2018	2019
101	Redditi da lavoro dipendente	636.424,18	656.822,01	619.711,11
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.654,99	47.980,24	46.170,59
103	Acquisto di beni e servizi	2.075.608,85	2.320.677,04	2.234.580,99
104	Trasferimenti correnti	190.957,50	132.966,63	143.407,88
107	Interessi passivi	120.472,87	116.008,66	110.214,15
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.470,00	3.688,10	4.285,16
110	Altre spese correnti	39.264,67	38.030,34	44.575,99
TOTALE		3.109.853,06	3.316.173,02	3.202.945,87

6.1.2) Riepilogo spese correnti per Missioni

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni è il seguente:

Missioni	2018	Incidenza %	2019	Incidenza %
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.027.454,08	30,98%	1.005.528,89	30,32%
02-Giustizia	-	0,00%	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	221.101,36	6,67%	192.963,81	5,82%
04-Istruzione e diritto allo studio	385.514,84	11,63%	336.538,59	10,15%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	45.072,94	1,36%	33.570,00	1,01%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.250,43	1,30%	16.820,25	0,51%
07-Turismo	20.000,00	0,60%	44.463,51	1,34%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.893,73	2,11%	28.102,07	0,85%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	986.946,50	29,76%	960.430,13	28,96%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	172.917,24	5,21%	169.548,59	5,11%
11-Soccorso civile	12.601,00	0,38%	2.500,00	0,08%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	298.105,46	8,99%	380.463,38	11,47%
13-Tutela della salute	-	0,00%	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	700,00	0,02%	-	0,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00%	-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	0,00%	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.060,49	0,36%	12.692,86	0,38%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	0,00%	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	0,00%	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	0,00%	-	0,00%
50-Debito pubblico	13.554,95	0,41%	12.323,79	0,37%
60-Anticipazioni finanziarie	7.000,00	0,21%	7.000,00	0,21%
99-Servizi per conto terzi	-	0,00%	-	0,00%
TOTALI	3.316.173,02		3.202.945,87	

6.1.3) La spesa del personale

Il nuovo Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 in data 31/05/2017.

Con la Deliberazione n. 74 del 20/09/2017 la Giunta Comunale ha definito l'organizzazione degli uffici per le finalità di cui all'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ha approvato la nuova dotazione organica del Comune di Colonna. Con Deliberazione n. 87 del 23/10/2018 la Giunta Comunale ha nuovamente definito l'organizzazione degli uffici per le finalità di cui all'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ha aggiornato la dotazione organica del Comune a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL 2016/2018 del comparto Funzioni Locali. Successivamente con Deliberazione n. 67 del 01/08/2019, a seguito della modifica dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stata definita la nuova dotazione organica.

La dotazione organica del personale è riepilogata nella tabella che segue.



COMUNE DI COLONNA

Città Matropolitana di Roma Capitale

Approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. ... del .././2019

DOTAZIONE ORGANICA

SEGRETERIA GENERALE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N.	Importo
C	Esperto in attività amministrative e contabili	1	33.439,00
		Tot. 1	33.439,00

AREA 1 - AFFARI GENERALI, ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N.	Importo
D1	Specialista in attività amm. e socio assistenziali	1	35.176,00
C part-time (50%)	Esperto in attività amministrative e contabili	1	17.791,00
C	Esperto in attività amministrative e contabili	3	88.598,00
		Tot. 5	141.565,00

AREA 2 - ATTIVITÀ ECONOMICHE E FINANZIARIE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N.	Importo
D1	Specialista in attività amm., finanziaria e contabile	1	32.256,00
C	Esperto in attività amministrative e contabili	2	59.965,00
		Tot. 3	92.221,00

AREA 3 - ATTIVITÀ TECNICHE, MANUTENTIVE E URBANISTICHE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N.	Importo
D1	Specialista in attività tecniche, progettuali ed ambientali	1	33.783,00
C	Esperto in attività tecniche progettuali ed ambientali	1	31.018,00
B3	Addetto ai servizi generali	1	30.506,00
B	Assistente tecnico	1	30.443,00
A part-time (50%)	Collaboratore tecnico	1	13.427,50
		Tot. 5	139.177,50

POLIZIA LOCALE

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N.	Importo
D1	Specialista in attività della polizia municipale	1	36.845,00
C	Esperto in attività della polizia municipale	3	100.093,00
		Tot. 4	136.938,00

TOTALE RISORSE 18 543.340,50

La spesa di personale, di cui al presente prospetto, comprende lo stipendio tabellare (aggiornato all'ultimo CCNL vigente), le progressioni orizzontali, le indennità di vigilanza degli agenti di Polizia Locale, l'indennità di comparto, gli oneri contributivi e assicurativi e l'IRAP riferita al personale attualmente in servizio e a quello assumibile.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio a tempo indeterminato:

DIPENDENTI IN SERVIZIO T.IND AL 31/12/2018	n. 16
Assunzioni	n. 2
Cessazioni	n. 3
DIPENDENTI IN SERVIZIO T.IND AL 31/12/2019	n. 15

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che il Comune di Colonna, nel 2019, ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

SPESE DI PERSONALE - RISPETTO VINCOLI DI LEGGE		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2019
Spesa Macroaggregato 101	662.109,71	619.711,11
Spese incluse nel Macroaggregato 103	7.847,15	6.499,46
Irap	43.505,44	38.401,26
Altre spese incluse (reinputazioni esercizi precedenti)	0,00	49.929,33
Totale spese di personale	713.462,30	714.541,16
spese escluse	134.977,78	144.301,31
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	578.484,52	570.239,85
Spese correnti	3.056.288,65	3.202.945,87
Incidenza % su spese correnti	18,93%	17,80%

Così come già rappresentato nei documenti di programmazione relativi alla spesa di personale del Comune di Colonna, si precisa che in riferimento ai limiti di spesa previsti dalla normativa:

- nel triennio 2011-2013 due funzionari categoria "D" del Comune di Colonna svolgevano servizio, per il 50% del loro orario di lavoro, presso un altro ente locale con il quale erano attive specifiche convenzioni per la gestione associata del servizio di polizia locale e ragioneria/tributi;
- nel 2014 sono cessate le convenzioni di cui al punto precedente e i funzionari hanno ripreso servizio a tempo pieno al Comune di Colonna;

- la media della spesa del personale del triennio 2011/2013 è pertanto “sottostimata” rispetto al livello storico medio della spesa di personale del Comune di Colonna in riferimento al personale in organico perché abbattuta, in quegli anni, dai rimborsi provenienti dagli enti in convenzione;
- considerando la spesa del solo macroaggregato 101, il limite della media del triennio 2011/2013 risulta rispettato;
- il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato cessato dal servizio negli esercizi precedenti è stato sostituito, in prevalenza, attraverso il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse con le procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
- nel triennio 2017/2019 l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente si mantiene sotto il 22% (nel 2014 la media nazionale dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente era del 31,8% - Ministero dell'Interno, *Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali*, dati aggiornati al 31/12/2014);
- la gestione della spesa di personale del Comune di Colonna garantisce il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale e rispetta i principi citati nell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006:
- è costante la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- è contenuta la dinamica di crescita della contrattazione integrativa;
- il personale cessato è stato solo parzialmente reintegrato;

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo Ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa

DECRETO LEGGE N. 78/2010, DECRETO LEGGE N. 95/2012 E DECRETO LEGGE N. 66/2014

Nell'esercizio 2019 l'Ente ha rispettato i limiti di spesa indicati nei Decreti Legge n. 78/2010, n. 95/2012 e n. 66/2014.

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio 2019 si rilevano i seguenti impegni assunti:

Missioni	Totale impegni 2018	Totale impegni 2018
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.373,72	7.085,76
02-Giustizia	-	-
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-
04-Istruzione e diritto allo studio	495.318,27	475.297,11
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	9.988,14	24.274,35
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.419,36	58.000,00
07-Turismo	-	-
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	94.075,68	20.715,60
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	26.212,26	19.383,22
10-Trasporti e diritto alla mobilità	187.157,04	67.982,25
11-Soccorso civile	-	-
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.890,75	50.364,17
13-Tutela della salute	-	-
14-Sviluppo economico e competitività	-	-
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-
19-Relazioni internazionali	-	-
20-Fondi e accantonamenti	-	-
50-Debito pubblico	-	-
60-Anticipazioni finanziarie	-	-
99-Servizi per conto terzi	-	-
TOTALE	901.435,22	723.102,46

7) I SERVIZI PUBBLICI

A consuntivo la gestione dei servizi a domanda individuale erogati dall'Ente ha registrato una copertura media del 43%, come si desume dal seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	57.911,20	190.000,00	-132.088,80	30,48%
Luci votive	19.000,00	16.960,84	2.039,16	112,02%
Asilo nido	75.525,40	145.000,00	-69.474,60	52,09%
Totali	152.436,60	351.960,84	-199.524,24	43,31%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2019 da iscriverne nel conto del Bilancio è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 02/07/2020.

I residui al 31 dicembre dell'esercizio 2019 risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I - Entrate tributarie	3.552.471,74	I - Spese correnti	1.660.756,35
II - Trasferimenti correnti	196.600,50		
III - Entrate extra-tributarie	2.817.217,85		
IV - Entrate in c/capitale	734.610,28	II - Spese in c/capitale	805.014,19
V - Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III - Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI - Accensione di mutui	108.517,36	IV - Rimborso di prestiti	-
VII - Anticipazioni da tesoriere	-	V - Chiusura anticipazioni	777.903,67
IX - Entrate per servizi c/terzi	11.516,09	VII - Spese per servizi c/terzi	76.274,65
TOTALE	7.420.933,82	TOTALE	3.319.948,86

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.463.012,13;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 2.606837,70.

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 02/07/2020.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si è provveduto a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si è incrementato il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è stata reimputata si sono incrementati o si sono iscritti gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	544.144,71	335.705,83	326.285,69	448.347,54	740.370,22	1.157.617,75	3.552.471,74
Titolo II			18.475,65		23.855,60	154.269,25	196.600,50
Titolo III	886.305,51	57.417,49	518.423,75	281.733,67	495.780,50	577.556,93	2.817.217,85
Tot. Parte corrente	1.430.450,22	393.123,32	863.185,09	730.081,21	1.260.006,32	1.889.443,93	6.566.290,09
Titolo IV	0,00	36.263,40	162.404,88	89.740,81	110.210,41	335.990,78	734.610,28
Titolo VI			0,00	3.554,96	49.962,40	55.000,00	108.517,36
Tot. Parte capitale	0,00	36.263,40	162.404,88	93.295,77	160.172,81	390.990,78	843.127,64
Titolo IX		0,00			0,00	11.516,09	11.516,09
Totale Attivi	1.430.450,22	429.386,72	1.025.589,97	823.376,98	1.420.179,13	2.291.950,80	7.420.933,82
PASSIVI							
Titolo I	40.349,55	11.406,03	105.017,43	77.250,27	272.554,77	1.154.178,30	1.660.756,35
Titolo II		0,00	32.817,82	101.946,11	279.459,84	390.790,42	805.014,19
Titolo V						777.903,67	777.903,67
Titolo VII	2.425,45				47.716,36	26.132,84	76.274,65
Totale Passivi	42.775,00	11.406,03	137.835,25	179.196,38	599.730,97	2.349.005,23	3.319.948,86

9) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

9.1) Elenco società partecipate in via diretta

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Attività affidate dal Comune	Durata del rapporto	Onere complessivo della partecipazione
Acea ATO2 S.p.A.	0,00%	Servizio idrico integrato	-	€ 10,00 (quota capitale sociale)
Ambiente, Energia e Territorio S.p.A.	0,02%	Servizio raccolta rifiuti solidi urbani	-	€ 576,00 (quota capitale sociale)
Consorzio Enti Pubblici S.p.A.	7,70%	Servizio di riscossione dei tributi locali	-	€ 9.230,77 (quota capitale sociale) - € 90.000,00 (costo dei servizi erogati)
Società Tuscolana Servizi S.r.l. in liquidazione	1,63%	-	-	€ 8.752,00 (quota capitale sociale)
Promozione Castelli Romani S.p.A. in liquidazione	0,02%	-	-	€ 10.608,00 (quota capitale sociale)
Consorzio GAIA S.p.A.	0,79%	-	-	€ 51.646,00 (quota capitale sociale) - € 740.000,00 (costo dei servizi erogati)

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Colonna non ha esternalizzato nuovi servizi.

10) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per un importo di € 19.753,35 come da Delibera di Consiglio n. 49 del 29/11/2019 e relativo a:

Creditore	Oggetto del debito	Tipologia	Natura spesa	Importo	Responsabile del procedimento
Ing. Enrico Maria Antonelli	Sentenza Consiglio di Stato n. 05040/2019 Reg. Prov. Coll. n. 04272/2012 Reg. Ric. Pubblicata il 18/07/2019 – spese di lite e spese di verifica	art. 194 comma 1 lett. a) D.Lgs. 267/2000	Spesa corrente	€ 13.200,00	Dr.ssa Rosa Mariani Ing. Massimiliano Petrassi
Studio Associato Davoli – Avv. Liliana Farronato e Avv. Stefano Mosillo	Spese relative a prestazioni professionali rese per rappresentanza in giudizio	art. 194 comma 1 lett. e) D.Lgs. 267/2000	Spesa corrente	€ 6.553,35	Dr.ssa Rosa Mariani

Il debito fuori bilancio è stato finanziato nel bilancio 2019 con le modalità di seguito indicate:

N.	Descrizione	Anno 2019
1	Avanzo di amministrazione accantonato per spese legali e soccombenza in contenzioso	€4.194,98
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate, anche derivanti da modifiche di aliquote e tariffe dei tributi locali e riduzione di spesa	€15.558,37
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili	-
4	Assunzione di mutui	-
	TOTALE	€19.753,35

Colonna, 02/07/2020